

Einfache Anfragen – Questions ordinaires

92.1123

Einfache Anfrage Keller Rudolf
BVG-Revision 95

Question ordinaire Keller Rudolf
LPP. Révision 95

Wortlaut der Einfachen Anfrage vom 30. November 1992

Demnächst soll eine grundlegende Revision des Bundesgesetzes über die berufliche Alters-, Hinterlassenen- und Invalidenvorsorge (BVG) angegangen werden. Ursprünglich hat man angenommen, dass das dannzumal revidierte Gesetz 1995 in Kraft treten könnte. Nachdem sich bereits die Revision der Freizügigkeit in der beruflichen Vorsorge in die Länge zieht, stellt sich die Frage, wie der Zeitplan für die vorgesehene Revision ist und wie weit die internen Vorarbeiten bereits gediehen sind.

Ich bitte daher den Bundesrat um Auskunft darüber, wann mit der Veröffentlichung der Botschaft gerechnet werden kann, von wann bis wann die Vernehmlassung bei allen Interessierten und betroffenen Kreisen läuft und wie ein realistischer Terminfahrplan bis zum Inkrafttreten etwa aussehen könnte.

Antwort des Bundesrates vom 21. April 1993

Die Ueberprüfung des Dreisäulenkonzeptes der Alters-, Hinterlassenen- und Invalidenvorsorge steht vor ihrem Abschluss. 1993 sollen die Ergebnisse dem Bundesrat zum Grundsatzentscheid unterbreitet werden. Sie werden anschliessend auch in die Botschaft über die Revision des BVG einfließen. Die Revision wird in enger Zusammenarbeit mit der Eidgenössischen Kommission für die berufliche Vorsorge vorbereitet. Zudem können für bestimmte Fragen weitere Kreise einbezogen werden.

Vor der Inkraftsetzung des revidierten BVG wird allerdings die Gesetzgebung über die Wohneigentumsförderung mit den Mitteln der beruflichen Vorsorge durchgeführt werden. Ebenso dürfte die Revision der Freizügigkeitsgesetzgebung vorher abgeschlossen sein.

93.1005

Einfache Anfrage Pini
Sicherung des Zugangs zum Bundeshaus

Interrogazione ordinaria Pini
Protezione del Palazzo federale

Question ordinaire Pini
Sécurité de l'accès au Palais fédéral

Testo dell'Interrogazione ordinaria del 3 marzo 1993

Facendo riferimento alle manifestazioni sviluppatesi stamane, 3 marzo 1993, attorno a Palazzo federale, impedendo l'entrata e l'uscita dei parlamentari in maniera corretta, al fine di un normale svolgimento dei lavori legislativi, l'interpellante chiede al Büro ed anche al Consiglio federale di valutare quanto segue:

1. La protezione fisica e morale del Palazzo federale, la Casa della democrazia del popolo svizzero, è un dovere che deve essere puntualmente sorretto dai servizi preposti all'ordine pubblico di competenza comunale, cantonale e federale.

2. L'Autorità comunale della città di Berna deve, in collaborazione con l'Autorità federale, garantire meglio la richiesta protezione.

3. Non si ritiene necessario, in occasioni palesemente importanti come quella di un'elezione complementare in seno al Governo della Confederazione, di finalmente garantire, attraverso un corretto servizio di ordine pubblico, il normale accesso a Palazzo federale e l'incolumità medesima dei parlamentari e dei funzionari federali?

4. Quali misure concrete il Büro dell'Assemblea federale, in collaborazione con l'Autorità comunale della città di Berna, intende tempestivamente prendere per evitare la situazione praticamente di blocco dell'entrata ufficiale di Palazzo federale determinatasi stamane, 3 marzo 1993?

Risposta del Consiglio federale del 26 aprile 1993

1. La protezione del Palazzo federale o la tutela della sovranità di polizia della Confederazione nel Palazzo federale sono oggetto di accordi stipulati tra la Confederazione e la città di Berna. Tali disposizioni intendono, tra l'altro, garantire il libero accesso all'edificio del Parlamento e il normale svolgimento delle sedute delle Camere federali.

Su iniziativa della Confederazione, nel 1925 il Consiglio municipale della città di Berna ha promulgato un divieto di effettuare dimostrazioni o altri raduni sulla Bundesplatz nei giorni delle sessioni parlamentari. Fino a pochi anni fa questo decreto municipale, confermato nel 1967, è sempre stato applicato in modo conseguente dalla polizia municipale della città di Berna. Recentemente, vi è qualche incertezza da parte degli organi di sicurezza, dovuta, ad esempio, al fatto che singoli deputati si impegnano per gruppi d'interesse che desiderano esprimere le loro idee davanti al Palazzo federale, ma anche, non da ultimo, al fatto che nel 1991 gli organi dirigenti delle Camere federali si sono pronunciati a favore di una maggiore considerazione del principio di proporzionalità e per la tolleranza di piccole riunioni sul marciapiede davanti al Parlamento, per altro di proprietà della Confederazione. Soltanto qualora una siffatta dimostrazione assuma proporzioni e forme tali da ostacolare i membri dell'Assemblea federale nell'accedere o nel lasciare il Palazzo federale si dovrebbe autorizzare, su richiesta di uno dei presidenti delle Camere, un intervento delle forze dell'ordine commisurato alla situazione. La protezione del Palazzo federale non è pertanto illimitata, bensì garantita entro i limiti del diritto vigente e nel rispetto del principio di proporzionalità, anche se la polizia decide autonomamente circa i provvedimenti polizieschi da attuare per adempiere detto compito.

2./3. In pratica la protezione del Palazzo federale e i provvedimenti preventivi da attuare sono preparati e decisi per ogni singolo caso in stretta collaborazione tra il servizio di sicurezza dell'Amministrazione federale, i Servizi del Parlamento e la polizia della città di Berna. Per le sessioni parlamentari, prima di ogni sessione viene effettuata un'analisi della situazione.

Per il mercoledì 3 marzo 1993, i suddetti servizi avevano elaborato, come avviene per occasioni e dimostrazioni importanti, un dispositivo di sicurezza secondo il quale la polizia sarebbe intervenuta soltanto se fossero stati perpetrati atti di violenza. Visto che la dimostrazione davanti a Palazzo federale, per la quale non era stata richiesta un'autorizzazione alla polizia, si svolse all'inizio in modo pacifico, un immediato intervento della polizia sarebbe stato sproporzionato. E' lecito comunque domandarsi se, data l'imponenza del raduno, non fosse stato opportuno garantire già nel corso della mattina il libero accesso al Palazzo. Del resto, all'interno del Palazzo federale l'ordine e la sicurezza erano garantiti conformemente alle circostanze. Giova inoltre rilevare che negli ultimi anni le elezioni al Consiglio federale si sono svolte pacificamente senza azioni dirette davanti o all'interno del Palazzo federale.

4. In previsione del 10 marzo 1993 i servizi della Confederazione e della città di Berna preposti alla sicurezza hanno analizzato gli eventi del 3 marzo 1993 e tratto le debite conseguenze. La città di Berna, dopo aver consultato il presidente dell'Assemblea federale, ha rilasciato un'autorizzazione per la dimostrazione sulla Bundesplatz e ha assicurato, mediante i

Einfache Anfrage Keller Rudolf BVG-Revision 95

Question ordinaire Keller Rudolf LPP. Révision 95

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1993
Année	
Anno	
Band	II
Volume	
Volume	
Session	Aprilsession
Session	Session d'avril
Sessione	Sessione di aprile
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	Z
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	92.1123
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	29.04.1993 - 08:00
Date	
Data	
Seite	859-859
Page	
Pagina	
Ref. No	20 022 692

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.